

**Rimini 28.6.2014**

**Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**L'Amministrazione Gnassi: dietro le feste solo più tasse!**

Il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Rimini, approvato giovedì notte, con il mio voto contrario e di altri consiglieri della minoranza, ha confermato per il terzo anno consecutivo che **la Giunta Gnassi è l'Amministrazione delle Tasse.**

**Ha applicato la TASI sull'abitazione principale con l'aliquota massima del 3,30 per mille, triplicando,** rispetto all'anno scorso (2013), **la tassazione sulla prima casa** anche perché sono state eliminate le detrazioni di 200 euro fisse previste dalla **sostituita IMU** sull'abitazione principale e di 50 euro per ogni figlio.

**Sugli altri immobili ha aumentato le aliquote IMU al massimo sulle "seconde" case dal 9,90 per mille al 11,04 per mille e sui terreni agricoli dal 7,60 per mille al 8,90 per mille,** mentre ha confermato le già aumentate aliquote, rispetto alla aliquota base, sulle abitazioni sfitte (10,60 per mille), sulle abitazioni locate alle condizioni dei patti territoriali (7 per mille) e sugli immobili ad uso produttivo (8,90 per mille).

Quest'anno, **tra TASI e IMU, i Riminesi verseranno 83,3 milioni di euro, 13,4 milioni di euro in più dell'anno scorso,** di cui 54,1 milioni di euro al Comune (42,9 milioni di IMU + 11,2 milioni di TASI) e 29,2 milioni di euro da IMU allo Stato.

La **tassazione degli immobili in tre anni è aumentata di quasi 50 milioni di euro, oltre il 150%,** passando dai 34 milioni di euro dell'ICI del 2011 agli 83 milioni di euro di IMU + Tasi del 2014.

**L'Amministrazione Gnassi con questa esosa tassazione locale ha incassato, senza averlo mai detto,** dal suo insediamento, in tre anni, **60 milioni di euro in più, rispetto ai minori trasferimenti dello Stato di 22 milioni di euro,** invece, continuamente lamentati.

**Ha colpito principalmente la proprietà degli immobili,** alla faccia della tanto declamata "ridistribuzione" del carico fiscale attraverso l'attivazione di tutta la "tastiera tributaria".

**Ha riproposto l'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF dello 0,30% in modo univoco sui redditi superiori ai 17.000 euro respingendo il mio emendamento che chiedeva almeno l'applicazione progressiva per scaglioni di reddito, 0,10% (17.000 - 28.000**

euro), 0,20%(28.000-55.000 euro), 0,30%(55.000-75.000 euro), 0,40%(oltre 75.000 euro) corrispondenti a quelli dell'IRPEF statale, proposto proprio a **salvaguardia delle diverse fasce di reddito e della diversa capacità contributiva**, secondo quanto scritto perfino nella Costituzione.

**Neanche la maggiore entrata di 6.750.000 euro derivante dalla Imposta di Soggiorno** , che viene destinata per **4.515.000 euro a finanziare le feste** e gli eventi, quali Capodanno, Notte Rosa, Molo Street Parade, ecc. e per il resto agli interventi di riqualificazione, in sostituzione delle precedenti risorse di Bilancio, è **stata considerata per consentire la riduzione del carico tributario.**

Alla fine, grazie a tributi e tasse, **l'indice della pressione tributaria pro-capite cresce da 851 euro (inizio 2013) a 856 euro (inizio 2014).**

**Mentre, in un momento di recessione come l'attuale, sarebbe stata necessaria la riduzione delle tasse per creare le condizioni della ripresa.**

**Ho chiesto di ridurre la spesa corrente** (127.638.000 euro nel 2014 al netto della TARI) **di ben oltre la previsione dell'1%**, a cominciare dalle **consulenze professionali** (1.636.000 euro), **agli affitti** (tra cui, 1.000.000 di euro solo per l'Immobile di Via Rosaspina), alle **spese per prestazioni di servizi** (85.000.000 euro) che rappresentano la maggior parte dei costi della macchina comunale, che deve essere più efficiente e produttiva .

**Invece, la Giunta** dopo aver tanto strombazzato la riduzione del debito grazie al Patto di Stabilità, in odore di campagna elettorale, **ricorre all'aumento del debito nel triennio da 111 milioni a 124 milioni con la ricaduta del "peso" sulla spesa corrente**, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui (interessi + quota capitale) di circa **12 milioni annui.**

**Le conseguenze di questa manovra della Amministrazione Gnassi sono naturalmente gli aumenti delle tasse a carico delle famiglie e delle imprese, senza più risorse, "disperate" perché non sanno più come fare per sopravvivere in questa grave crisi economica.**

**Gioenzo Renzi**  
**Consigliere Comunale Fratelli d'Italia**